

IL FUTURO DELL'AUTOMOTIVE



Gian Luca Pellegrini
Fabrizio Longo
Marco Bonometti
Fabrizio Giugiaro
Radek Jelinek
ieri mattina al convegno organizzato dal Comitato Piccola Industria di Cremona e dedicato al futuro dell'automotive e la transizione ecologica al Cremona Circuit di Ca' de' Soresini. A destra, il pubblico (FOTOLIVE / Raffaele Rastelli)



«Il domani? Elettrico Ma la partita vera si gioca sull'energia»

I rappresentanti dei produttori: «Situazione molto delicata, è ora di scegliere»

di **DAVIDE BAZZANI**

SAN MARTINO DEL LAGO Il futuro dell'automobile è elettrico, con alimentazione a batteria o forse anche a idrogeno, ma che si arrivi effettivamente al 2035, come vorrebbe l'Unione Europea, con la messa al bando delle vetture a benzina, diesel e ibride, è ancora da vedere. Perché da più parti viene chiesta la cosiddetta «neutralità tecnologica» e perché l'elettrico pone un problema enorme: avremo tutta l'energia necessaria per alimentare le auto di quel tipo? Interrogativi emersi ieri mattina nel corso del convegno «Start the Future. Una nuova era per l'automotive?», organizzato all'Autodromo Cremona Circuit dal Comitato Piccola Industria di Cremona. Affollata la nuova sala convegni, alla presenza di imprenditori e autorità, tra cui il presidente di Confagricoltura Lombardia e Libera Associa-



Il folto pubblico ieri mattina nella sala convegni del circuito

zione Agricoltori Cremonesi **Riccardo Crotti**, il sindaco di Casalmaggiore **Filippo Bon-giovanni**, quello di Torre de' Picenardi, **Mario Bazzani**, il comandante della Compagnia carabinieri di Casalmaggiore, maggiore **Fabrizio Liberati**. A coordinare i lavori **Gian Luca Pellegrini**, direttore di Quattroruote, che ha stimolato i relatori nella tavola rotonda che ha fatto seguito all'intervento introduttivo di **Paolo**

Aramini, presidente del Comitato Piccola Industria, e del video messaggio del ministro **Giancarlo Giorgetti**. **Marco Bonometti**, presidente e amministratore delegato delle Officine Meccaniche Rezzate-si spa, è stato molto schietto: «Il settore dell'auto è in una situazione difficile e delicata, ma non possono essere fissati dei paletti imponendo solo la diffusione delle auto elettriche, perché servirebbe il dop-



Massimiliano Salini

pio dell'energia. Ci dicano dove e come verrà prodotta, allora. Se puntassimo tutto sull'elettrico, perderemmo milioni di posti di lavoro. Per questo le regole devono sostenere la neutralità tecnologica». Per **Fabrizio Longo**, direttore di Audi Italia, «costruire elettrico è costoso ma la direzione è quella. Noi stiamo cercando di orientare l'ecosistema prevedendo la installazione di 3800 colonnine

«I processi di cambiamento devono essere guidati dalla società e non dalle segreterie dei partiti o dai burocrati»

elettriche». Bisogna decidere con chiarezza quale direzione prendere, però. **Radek Jelinek**, direttore e ceo di Mercedes-Benz Italia, ha lamentato un eccesso di burocrazia che ingabbia i processi produttivi. Ma, anche per lui, si va verso l'elettrico. **Fabrizio Giugiaro**, designer, ha rimarcato che in futuro non ci saranno più le supercar «ma le prestazioni delle auto elettriche sono notevolmente superiori a quelle

dei motori termici. La trazione del futuro sarà senz'altro elettrica». I problemi più grandi sono in via di superamento, secondo Longo: «Quello più importante, la velocità di ricarica, è in via di superamento, perché se si arriverà, come sta avvenendo a poter ricaricare di 100 chilometri l'auto in 10 minuti, gli alibi crollano. Tanto più che l'altro problema, l'autonomia, è ormai superato: ormai si producono vetture in grado di percorrere 600-700 chilometri con una carica». Chiusura con una intervista all'europarlamentare **Massimiliano Salini** che ha sottolineato la necessità che a guidare i processi di cambiamento «sia la società e non la politica». L'ex presidente della Provincia di Cremona ha anche anticipato che la proposta più recente, al voto il 6 e 7 giugno, è quella di portare al 90 per cento e non più al 100 la diffusione dell'elettrico per il 2035.

La Provincia

Quotidiano di Cremona e Crema

www.laprovinciacr.it

(118 milioni di visualizzazioni pagina/anno 2020)

Direttore responsabile
MARCO BENCIVENGA

Vicedirettore **PAOLO GUALANDRIS**

Caporedattore **LUCA PUERARI**

Direzione, Amministrazione, Diffusione e Redazione di Cremona Via delle Industrie, 2
tel 0372 4981 - fax 0372 28487
fax amm. 0372 27303

Redazione di Crema Via Cavour, 53
tel 0373 82268 - fax 0373 86948

Redazione di Casalmaggiore Via Pozzi, 15
tel 0375 200493 - fax 0375 201466

SOCIETÀ EDITORIALE CREMONESE - S.E.C. SpA

Presidente **Riccardo Crotti**

Vice Presidente **Amedeo Alfredo Ardigo**

Consiglieri **Roberto Bellini,**

Matteo Bernardi, Roberto Biloni, Andrea Guarnieri,

Elisabetta Quaini, Vittorio Sarzi Amadè,

Lorenzo Severgnini, Ernesto Zaghen

Pubblicità / Necrologie

PubliA Divisione Commerciale S.E.C. SpA

www.publiA.it - sportello@publiA.it

Cremona Via delle Industrie, 2
tel 0372 404511 - fax 0372 404527

ads
Accertamenti Diffusione Stampa

FIEG

Certificato n. 9079
del 05.05.2021

PEFC
PEFC 10-11-1002

PEFC
PEFC 10-11-1002

Il responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati di uso redazionale è il direttore responsabile a cui, presso il Servizio Cortesia, presso la redazione di Cremona in Via delle Industrie n. 2, e-mail serviziocortesia@laprovinciacr.it, ci si può rivolgere per l'esercizio dei diritti previsti dal Reg. Ue 2016/679 (GDPR)

Crema Via Cavour, 53
tel. 0373 82709 - fax 0373 80848
Casalmaggiore Via Pozzi, 15
tel. 0375 202560 - fax 0375 201466

Tariffe

Necrologie € 2,50/3,10 la parola

Partecipazioni € 10,10 la riga

Anniversari € 2,50 a parola

Legali/Finanziari € 195,00 a modulo

Ricerca di personale € 140,00 a modulo

Economici € 3,50/10,50 a parola

Alle tariffe verranno aggiunti diritti fissi e IVA

Abbonamenti

Via delle Industrie 2, Cremona - tel 0372 498245/65

Con ritiro tutti i giorni in edicola: annuale € 355,00

semestrale € 193,00 - trimestrale € 100,00

Web e mobile: annuale € 179,00

semestrale € 95,00 - trimestrale € 52,00 mensile € 20,00

Pubblicità Nazionale A.Manzoni e C. SpA

Via Nervesa 21, Milano - tel. 02 57494802

Stampa C.S.Q. SpA

Via dell'Industria 52, Erbusco (BS)

Distribuzione Canesi Diffusione Srl

Via P. Ferraroni 16, Cremona

IMPRESE E POLITICA A CONFRONTO

«Tempi e modalità più sostenibili per la transizione»

Il ministro Giorgetti bloccato a Roma ha inviato un video-messaggio

di ANDREA SETTI

SAN MARTINO DEL LAGO (CA' DE' SORESINI) «Il futuro non può essere solo elettrico ma occorre tenere conto anche di altre fonti energetiche come i biocarburanti e l'idrogeno. Ciò che serve non è un approccio ideologico bensì una neutralità tecnologica». Il ministro dello Sviluppo economico, **Giancarlo Giorgetti**, non ha potuto essere presente di persona al convegno – le fibrillazioni nel Governo di questi giorni sicuramente lo hanno tenuto impegnato nei palazzi romani – ma non ha rinunciato a intervenire con un video-messaggio proiettato subito dopo l'apertura del presidente, **Paolo Aramini**. Stretto fra le scadenze temporali imposte da Bruxelles (il 2035 per lo stop ai motori endotermici) e le richieste che salgono dalle categorie produttive e dalla società, Giorgetti ha utilizzato un approccio di esplicito



Il video del ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti

«buonsenso». «Pur riconoscendo le giuste esigenze di tutelare l'ambiente diminuendo le emissioni nocive, occorre trovare tempi e modalità adeguate alla situazione, in modo da non creare disastri sociali ed economici. Vietare i motori endotermici dopo il 2035 significa affrontare significative

che comunque richiede tempo e investimenti». Insomma, per il ministro sembra molto improbabile che si arrivi al rispetto integrale delle direttive Ue se non sulla scorta di qualche «aggiustamento» in corso d'opera. «Senza contare il problema energetico. Come potremo produrre l'energia necessaria per alimentare il parco macchine? Il Governo sta investendo parecchio sulla rete di distribuzione e favorendo la realizzazione di colonnine di ricarica ma rimane da risolvere il problema degli approvvigionamenti che stiamo mettendo a fuoco nonostante tutto quanto sta accadendo. In generale, tuttavia, dobbiamo prepararci a un periodo di grandi trasformazioni – ha concluso il ministro Giorgetti – che necessitano di tempi adeguati alla situazione. La coesione socio-economica deve rimanere una priorità inderogabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'utopia ai passi concreti, la «favola» di Aramini

Il «padrone di casa» ha utilizzato un racconto per analizzare la situazione. «I vincoli Ue limitano le soluzioni»

È il padrone di casa e ha aperto i lavori ma non si è limitato a un formale saluto. Anzi, **Paolo Aramini**, presidente del Comitato Piccola Industria di Cremona, ha analizzato la situazione, ha fissato paletti, ha richiamato «all'ordine» chi di dovere nell'ambito di una «visione verosimile dei prossimi anni». Un intervento che ha descritto «il presente» grazie a «numeri incontestabili». Sono 30 i milioni di tonnellate di benzina e gasolio che l'Italia ha utilizzato per il trasporto nel 2021. «Se vogliamo trasportare tutto con mezzi elettrici c'è bisogno di 130 miliardi di Kwh» ovvero

di circa il 50% dell'energia elettrica consumata in Italia nel 2021 (300 miliardi). «Immaginiamo di riuscire a produrre questo 50% in più, ipotizzando di produrlo a emissioni zero. Poi come potremo distribuire questo surplus di energia? Costruire una rete così estesa e capillare richiede, oltre che investimenti consistenti, anche molto tempo. Perché, come ben sappiamo la burocrazia italiana non brilla certo per efficienza e velocità. A questo punto tutti abbiamo capito che la positività non basta. A questo punto servirebbe un miracolo. Diamo per scontato che i sogni si siano avverati



Il presidente Paolo Aramini

e tutto ciò che è stato ipotizzato si sia velocemente realizzato. Di quanto si riducono quindi le emissioni? Per quanto riguarda le emissioni l'Europa oggi contribuisce, a livello globale, per l'8% e se tutta questa storia dovesse funzionare riusciremo a ridurle di circa di un terzo, il 2,7% delle emissioni globali. Bene, un bel risultato. Finisce qui la storia? Per capire se siamo soddisfatti dobbiamo prendere in considerazione anche le inevitabili ripercussioni, in particolare quelle sul mondo del lavoro: 80 mila addetti e 900 aziende a rischio. Anche in questo caso la teoria del battito della farfalla è

vera. 'Si dice che il minimo battito d'ali di una farfalla sia in grado di provocare un uragano dall'altra parte del mondo'. Dal film 'The Butterfly Effect'. La natura ci ha insegnato che qualsiasi squilibrio, soprattutto se repentino, porta inevitabilmente a catastrofi; dunque, per fare in modo che il sogno si realizzi, servono tempi e modi coerenti – ha affermato – per riuscire a tenere in equilibrio la sostenibilità ecologica con quella sociale, energetica ed economica. Inoltre, per produrre l'energia per l'elettrico – ha aggiunto il presidente del Comitato Piccola Industria di Cremona – dovremmo

utilizzare centrali a fonti fossili che inquinano molto di più dei motori endotermici di nuova generazione. Il sogno in realtà si è trasformato in un incubo. I vincoli imposti da Bruxelles, rispetto alle soluzioni tecnologiche da adottare, infine, sono un altro limite alla soluzione vera del problema. Si sa, le più grandi invenzioni si verificano quando non ci sono condizionamenti ma piuttosto condizioni di massima libertà. Probabilmente, se ai tempi di Marconi, l'Europa avesse imposto l'utilizzo della trasmissione via cavo, la tecnologia di oggi non esisterebbe».

A.S. © RIPRODUZIONE RISERVATA

ESTRAZIONI DEL LOTTO

CONCORSO n. 63 del 26/05/2022

SuperEnalotto

32 87 45 14 17 10

MONTEPREMI Euro 5.433.258,00

Punti 6	-
JackPot	214.836.960,46
Punti 5+1	-
Punti 5	32.599,55
Punti 4	297,56
Punti 3	23,60
Punti 2	5,00

Numero Jolly	18
Numero Superstar	70
6 stella	-
5+1 stella	-
5 stella	-
4 stella	29.756,00
3 stella	2.360,00
2 stella	100,00
1 stella	10,00
0 stella	5,00

CONCORSO n. 63 del 26/05/2022

ESTRAZIONI	LOTTO
Bari	89 58 55 31 67
Cagliari	1 88 79 80 59
Firenze	47 4 41 62 65
Genova	67 7 5 46 44
Milano	57 43 64 58 17
Napoli	56 79 14 37 90
Palermo	53 37 39 24 86
Roma	32 7 18 57 44
Torino	64 44 31 70 20
Venezia	86 67 64 58 22
Nazionale	17 47 77 1 6

10 e LOTTO

89 Oro

58 Doppio

1	41	55	67
4	43	56	79
7	44	57	86
32	47	58	88
37	53	64	89

L'EGO - HUB